

REGOLAMENTO INTERNO

ISTITUTO TETHYS ETS

8 aprile 2026

Integrità della ricerca

L'Istituto Tethys si impegna a rispettare e a perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, volti a minimizzare l'impatto sull'ambiente, ad aumentare la coesione sociale, a ridurre le disuguaglianze, a tutelare la genitorialità delle ricercatrici/ricercatori proteggendo e valorizzando il ruolo di chi ha figli e l'inclusione delle persone disabili, garantendo che questo non diventi un ostacolo alla carriera o al benessere personale e a favorire la crescita culturale.

Il ruolo dell'Istituto Tethys non si limita alla produzione di conoscenza, ma include la responsabilità di garantire che tale conoscenza sia generata attraverso pratiche etiche e rigorose.

a. Principi di integrità della ricerca

1. Valori fondamentali

I risultati della ricerca devono contribuire allo sviluppo e al benessere della società e agli obiettivi specifici di conservazione della fauna marina come descritti nello Statuto.

In conformità con il Codice Europeo di Condotta per l'Integrità della Ricerca i valori fondamentali della ricerca poggiano su quattro pilastri:

- **Affidabilità** nel garantire la qualità della ricerca: essa si riflette nella progettazione, nella metodologia, nell'analisi e nell'uso delle risorse.
- **Onestà** nello sviluppare, condurre, rivedere, riferire e comunicare la ricerca in modo trasparente, equo, completo e obiettivo.
- **Rispetto** per i colleghi, per i partecipanti alla ricerca e per le sue tematiche, per la società, per gli ecosistemi, per il patrimonio culturale e per l'ambiente.

- **Responsabilità** per la ricerca, dall'idea iniziale alla pubblicazione, per la sua gestione e organizzazione, per la formazione alla ricerca, la supervisione e il tutoraggio, e infine per i suoi impatti sociali più ampi.

L'attività di ricerca è diritto e dovere dei ricercatori e le ricercatrici, Soci e Socie e membri degli organi statutari dell'Istituto Tethys e deve ispirarsi ai valori fondamentali sopra descritti, e al rispetto della correttezza, della diligenza e della trasparenza.

L'Istituto si impegna a garantire la massima trasparenza nell'attività di ricerca con speciale attenzione all'uso dei fondi di ricerca e alle forme di collaborazione con altri ricercatori o istituzioni.

2. Raccolta dei dati

La metodologia di raccolta dati dell'Istituto Tethys prevede che la raccolta sia pianificata, documentata e applicata con rigore.

I dati devono essere registrati, gestiti e conservati in modo tale da consentire la verifica e la riproducibilità per un periodo stabilito, promuovendo ove possibile la filosofia dei dati *FAIR* (Findable, Accessible, Interoperable, Reusable; <https://www.go-fair.org/fair-principles/>).

In particolare, nella pianificazione ed esecuzione della ricerca, i ricercatori e le ricercatrici devono garantire il diritto alla riservatezza e alla protezione dei dati personali di tutti i soggetti coinvolti, il diritto alla relativa integrità fisica e mentale, il diritto a non subire discriminazioni nonché elevati livelli di protezione della salute, compresa la propria.

Devono inoltre tenere conto della tutela degli ecosistemi, del patrimonio culturale e ambientale, valutando in maniera responsabile i potenziali impatti, sia diretti che indiretti, sugli oggetti della ricerca e, più in generale, sulla società e sull'ambiente.

La metodologia di raccolta dati deve prediligere tecniche non invasive, minimizzando qualsiasi eventuale disturbo arrecato agli animali. Qualora si debbano necessariamente utilizzare tecniche invasive (ad esempio nel caso di raccolta dati di telemetria satellitare o biopsie) queste devono seguire le linee guida più aggiornate stabilite da organi internazionali.

3. Pubblicazioni scientifiche

I risultati della ricerca sono comunicati attraverso le pubblicazioni scientifiche.

Le pubblicazioni scientifiche devono rappresentare un resoconto completo e veritiero del lavoro svolto.

I metodi utilizzati, incluso il ricorso a servizi esterni o all'Intelligenza Artificiale (AI) e a strumenti automatici, devono essere comunicati in modo compatibile con gli standard della disciplina e in modo da facilitare, in caso, la loro verifica o riproduzione.

È essenziale che la pubblicazione riconosca correttamente tutte le fonti e i contributi, inclusi i finanziamenti, e che i dati a supporto, ove possibile, siano resi accessibili.

Tutti gli autori devono concordare formalmente l'ordine in cui i loro nomi compariranno nella pubblicazione, riconoscendo che la qualifica di autore si basa su:

- (1) un contributo significativo alla progettazione della ricerca, alla raccolta dei dati, della loro analisi e/o interpretazione dei risultati;
- (2) la stesura e/o la revisione critica della pubblicazione;
- (3) l'approvazione della pubblicazione finale;
- (4) l'accordo di essere responsabili del contenuto della pubblicazione, salvo diversa specifica nella pubblicazione stessa.

Gli autori sono trasparenti nelle loro comunicazioni, nella divulgazione, in ordine ai presupposti e ai valori che influenzano la loro ricerca e alla solidità delle prove scientifiche, incluse le incertezze rimanenti ed i *gap* di conoscenza.

Gli autori rispettano questi stessi criteri sia che pubblichino su riviste in abbonamento, sia su riviste ad accesso libero o su qualsiasi altra forma di pubblicazione (materiale divulgativo, social media, ecc..).

b. Condotte lesive dell'integrità della ricerca

Il mancato rispetto dei principi descritti al punto a. costituisce una violazione della responsabilità professionale. Tale mancanza danneggia i procedimenti di ricerca, compromette i rapporti tra ricercatori e ricercatrici, minando la fiducia nell'Istituto, nella ricerca e la relativa credibilità.

1. Attività di ricerca

Sono da considerarsi lesive le seguenti pratiche:

- Abusare dell'anzianità per incoraggiare violazioni dell'integrità della ricerca o per far avanzare la propria carriera.
- Ritardare o ostacolare il lavoro di altri ricercatori.
- Manipolare la paternità delle ricerche o denigrare il ruolo di altri ricercatori nella pubblicazione.
- Accusare malevolmente un ricercatore di frode o di altre violazioni.
Ignorare presunte violazioni dell'integrità della ricerca da parte di altri o insabbiare o ignorare una gestione inadeguata delle frodi.
- Nascondere l'uso di IA o di strumenti automatici nel creare contenuti o nel redigere le pubblicazioni.
- Occultare i dati della ricerca o i risultati senza giustificazioni.

- Suddividere forzatamente i risultati della ricerca con lo scopo specifico di incrementare il numero delle pubblicazioni (“salami publications”).
- Citare selettivamente o non accuratamente.

2. Finanziamenti

I finanziamenti per la ricerca devono essere richiesti, ricevuti e spesi in conformità alla natura giuridica e fiscale e alle politiche dell’Istituto. L’uso dei fondi deve essere rendicontato in modo trasparente e accurato, riflettendo l’attività di ricerca effettivamente svolta.

È considerato lesivo all’integrità della ricerca consentire ai finanziatori, agli sponsors o ad altri di compromettere l’indipendenza e l’imparzialità nel procedimento di ricerca o la possibilità di riferirne in modo imparziale i risultati.

3. Conflitti di interesse

Si ha un conflitto di interesse quando l’obiettività professionale può essere influenzata da un interesse secondario (es. finanziario, personale, politico).

Si ha conflitto di interessi quando qualsiasi ricercatore o ricercatrice, Socio o Socia o membro di organi statutari si trova a operare in situazioni in cui interessi personali e/o professionali potrebbero ledere o condizionare l’imparzialità richiesta per esercitare il proprio ruolo o la propria funzione.

Qualsiasi Socio/Socia, collaboratore/collaboratrice, o membro di organi statutari è tenuto/a ad astenersi da qualsiasi attività che possa generare un conflitto di interessi o perseguire interessi in contrasto con quelli definiti dallo Statuto; in particolare, si deve astenersi dal partecipare a decisioni o ad attività, in caso di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, e in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza/accesso alle opportunità.

Chiunque ritenga di essere coinvolto/a in un conflitto di interessi, oppure si senta condizionato/a nell’adozione delle sue decisioni e/o nello svolgimento della propria attività a causa di influenze esterne, deve darne immediata comunicazione al Collegio dei Probiviri che ne darà comunicazione al Consiglio Direttivo.

4. Fabbricazione, Falsificazione, Plagio (FFP)

La frode scientifica è tradizionalmente definita come la fabbricazione, la falsificazione o il plagio (la categorizzazione cosiddetta FFP) nella proposta, nella realizzazione o nella revisione della ricerca o nella comunicazione dei risultati:

- Fabbricazione: si intende falsificazione, invenzione di dati o risultati e la loro registrazione come se fossero reali.
- Falsificazione dei dati: si intende la manipolazione intenzionale di materiali, apparecchiature scientifiche, immagini o processi, oppure alterazione o omissione di dati e risultati, con l’intento di travisare la ricerca.

- Plagio: si intende l'appropriazione di idee, processi, risultati o parole altrui senza darne appropriato credito (citazione).

5. Co-autorialità

Sono violazioni legate all'attribuzione di paternità:

- Inclusioni Indebite (Gift Authorship): Si intende l'inserimento come coautore di chi non ha dato un contributo scientifico significativo.
- Omissioni Indebite (Ghost Authorship): Si intende la non inclusione tra gli autori di chi ha dato un contributo scientifico significativo.

Tethys si impegna con ogni sforzo per prevenire, scoraggiare e bloccare ogni tipo di condotta lesiva mediante un'opera di formazione, supervisione e tutoraggio e attraverso lo sviluppo di un ambiente di ricerca positivo e capace di sostenere i Soci/Socie e collaboratori/collaboratrici.